

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(219)

## INDICE

<i>RESOCONTI:</i>	<i>Pag.</i>	<i>Pag.</i>
		<b>ISTRUZIONE (7°)</b>
RIUNITE ( <i>Affari costituzionali-1° e Industria-10°</i> ) . . . . .	55	— <i>Sottocommissione pareri</i> . . . . . 73
RIUNITE ( <i>Bilancio-5° e Industria-10°</i> ) . . . . .	56	LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°) . . . . . 66
AFFARI COSTITUZIONALI (1°) . . . . .	59	— <i>Sottocommissione pareri</i> . . . . . 74
— <i>Sottocommissione pareri</i> . . . . .	72	IGIENE E SANITÀ (12°) . . . . . 70
GIUSTIZIA (2°) . . . . .	61	COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO . . . . . 72
BILANCIO (5°) . . . . .	64	COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA E DI STUDIO SULLE COMMESSE DI ARMI E MEZZI AD USO MILITARE E SUGLI APPROVVIGIONAMENTI . . . . . 72
— <i>Sottocommissione pareri</i> . . . . .	73	
FINANZE E TESORO (6°) . . . . .	65	
— <i>Sottocommissione pareri</i> . . . . .	73	

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 74



**COMMISSIONI RIUNITE****1ª (Affari costituzionali)****e****10ª (Industria)**

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Presidente della 10ª Comm.ne*  
DE' COCCI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Aliverti.*

*La seduta ha inizio alle ore 17.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Riordinamento delle Camere di commercio** » (1085);

« **Ristrutturazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura** » (123), d'iniziativa dei senatori Catellani ed altri;

« **Istituzione presso l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della sezione speciale delle Camere di commercio italiane all'estero riconosciute dal Governo italiano** » (299), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri;

« **Ordinamento delle Camere di commercio e dell'economia** » (621), d'iniziativa dei senatori Rossi ed altri;

« **Riforma dell'ordinamento delle Camere di commercio** » (1210), d'iniziativa dei senatori Rossi Raffaele ed altri;

« **Riassetto istituzionale delle Camere di commercio** » (1252), d'iniziativa dei senatori Talamona ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame dei disegni di legge, iniziato nella seduta del 19 luglio.

Dopo un breve intervento del Presidente, prende la parola il senatore Raffaele Rossi.

Rilevata la differenza tra i diversi provvedimenti in esame e ricordate che il disegno di legge n. 1210, di cui è primo pro-

ponente, s'incentra sulla preminente natura associativa della Camera di commercio, dichiara che il Gruppo comunista, consapevole della complessità della materia, è disponibile per una ricerca comune delle migliori soluzioni; premesso quindi che, nell'affrontare il problema va anzitutto tenuto presente il rinnovamento apportato dall'attuazione dell'ordinamento regionale, precisa che la trasformazione autonomistica dello Stato ed il susseguente processo innovatore (in vista del quale le autonomie locali si pongono non in contrapposizione all'amministrazione centrale ma come articolazione dell'assetto istituzionale unitario), non consentono tentativi di porre il potere centrale in antagonismo con quello locale nè di limitare le autonomie locali; inoltre, ritiene che i problemi della programmazione economica debbono poter fare capo in modo globale, senza frantumazioni e duplicazioni di competenza, allo Stato, alle Regioni ed agli enti locali; a suo avviso pertanto le Camere di commercio (che considera enti associativi cui vanno attribuiti alcuni compiti pubblici) non possono avere funzioni pubbliche di carattere generale, che debbono invece essere mantenute alle assemblee elettive, nè possono essere da un lato enti rappresentativi di categorie e dall'altro organi speciali periferici dell'amministrazione statale, o di quella regionale; è invece auspicabile ch'esse divengano enti associativi democratici, dotati di reale autonomia, con funzioni rappresentativo-promozionali ed anche con quelle funzioni pubbliche di carattere amministrativo che risultino necessarie e funzionali all'assolvimento del loro compito associativo, il quale va considerato primario; in sintesi, la Camera di commercio dovrebbe divenire un'associazione di produttori che organizzano un loro particolare rapporto con le pubbliche istituzioni.

L'oratore afferma poi che le Camere di commercio dovrebbero essere l'espressione democratica di tutti gli operatori economici

ad un livello più alto di quello rappresentato dalle singole categorie; sostiene che la natura associativa, democratica e autonoma delle Camere di commercio rende indispensabile assicurare carattere elettivo del loro consiglio, nonchè piena potestà di elaborare gli statuti (con conseguente abolizione del sistema dei controlli); alle Regioni, conclude, va riservato il compito di determinare le circoscrizioni territoriali, il peso da attribuire alle diverse categorie, le modalità d'elezione degli organi e l'approvazione degli statuti camerali.

Interviene il senatore Labor, soffermandosi in modo particolare sul disegno di legge n. 1085; a suo avviso, questo provvedimento non ha tenuto nella dovuta considerazione la novità portata, nell'ordinamento statale, dall'articolazione regionale (con i suoi contenuti di partecipazione, autogoverno e crescita democratica) ma, ignorate le soluzioni che potevano essere date al problema della riforma delle Camere di commercio (soppressione, regionalizzazione o radicale ridimensionamento dei compiti di istituto) ha sostanzialmente confermato l'impostazione corporativa data alla materia dalla legislazione fascista, perseguendo chiaramente il fine di fare delle Camere di commercio il braccio periferico dell'amministrazione statale nell'economia, e così emarginando le Regioni e gli enti locali le cui competenze e il cui ruolo — in contrasto con gli stessi principi costituzionali — dovrebbero esplicitarsi essenzialmente nel settore dei servizi sociali e dell'assetto del territorio (la soluzione governativa, sostiene, potrebbe persino suscitare dubbi di illegittimità costituzionale).

L'oratore sottolinea poi che il disposto dell'articolo 1 del disegno di legge n. 1085 configura le Camere di commercio come istituzioni alternative alle Regioni e agli enti locali nell'attività di governo dell'economia locale e rilevato che il disegno di legge stesso elenca le competenze camerali senza alcun riguardo alle funzioni ed ai poteri già trasferiti o delegati, o potenzialmente delegabili, alle Regioni e agli enti locali stessi, manifesta vive perplessità, in particolare,

sulle norme contenute negli articoli 2, 7, 13, 14, 17, 18 e 21 del provvedimento.

Il presidente de' Cocci riassume i termini del dibattito ed avverte che nella prossima seduta le Commissioni riunite (una volta conclusa la discussione generale) potranno pronunciarsi sull'opportunità di nominare una Sottocommissione incaricata di raffrontare le disposizioni contenute nei disegni di legge in titolo e valutare in concreto la possibilità di trovare un accordo per giungere all'elaborazione di un testo unificato.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*La seduta termina alle ore 18,35.*

### COMMISSIONI RIUNITE

**5<sup>a</sup> (Bilancio)**

**e**

**10<sup>a</sup> (Industria)**

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Presidente della 10<sup>a</sup> Comm.ne  
DE' COCCI*

*Interviene il Ministro dell'industria, del  
commercio e dell'artigianato Donat-Cattin.*

*La seduta ha inizio alle ore 18,30.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di agevolazioni al settore industriale** »  
(1312)

(Coordinamento).

Il presidente de' Cocci illustra alle Commissioni alcune modifiche resesi necessarie in sede di coordinamento, agli articoli 3 e 7.

La prima proposta di coordinamento riguarda, all'articolo 3, l'ultimo comma del testo approvato dalla Commissione. Si propone che la norma venga modificata dal punto di vista della redazione, ai fini di precisarne esattamente la portata.

Essa poi viene trasferita, come articolo a sè, dopo l'articolo 1: di conseguenza, i primi tre articoli del disegno di legge di-

sciplinano in modo omogeneo tre modifiche ad uno stesso articolo — l'articolo 69 — del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218.

I tre articoli vengono tenuti distinti per mettere in evidenza la diversa data a decorrere dalla quale essi avranno effetto.

La seconda proposta di coordinamento riguarda la norma dell'articolo 7 del testo approvato dalla Commissione. Essa viene: a) meglio precisata per quanto riguarda i riferimenti relativi alle imprese ivi considerate ed i progetti previsti nei programmi complessivi ivi menzionati; b) trattandosi poi di una modifica dell'articolo 60 del citato testo unico, la norma stessa viene trasferita nell'articolo 5 del testo approvato dalla Commissione (che diviene articolo 6), in cui già sono considerate altre due modifiche allo stesso articolo 60 del medesimo testo unico; c) in conseguenza di tale trasferimento, le parti formali dell'intero articolo vengono opportunamente coordinate.

Infine tutte le volte che ricorre il rinvio al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, viene adottata la più precisa dizione: « testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218 ».

Le proposte di coordinamento vengono singolarmente approvate dalle Commissioni riunite. È approvato poi il disegno di legge nel suo complesso.

**« Modificazioni all'articolo 17 della legge 12 agosto 1977, n. 675, in materia di agevolazioni al settore industriale » (1312-bis).**

(Stralcio dell'articolo 10 del disegno di legge n. 1312 deliberato dalle Commissioni riunite 5<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> nella seduta del 27 luglio 1978).

(Discussione e rinvio).

Il relatore alle Commissioni, senatore Anderlini, illustra il disegno di legge risultante dallo stralcio del provvedimento n. 1312 già approvato dalle Commissioni riunite, riportandosi tra l'altro alla relazione ed alla discussione già svolta in quella sede. Dando atto al Ministro dei problemi esistenti, pre-

senta un emendamento a termini del quale, al secondo comma, le parole da « sentiti rispettivamente i Comitati » fino a « 28 dicembre 1972 », sono sostituite dalle seguenti: « I poteri dei Comitati previsti dall'articolo 3 della legge 18 aprile 1961, n. 1470, dall'articolo 5 della legge 1° dicembre 1971, n. 1101, e dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 28 dicembre 1972, sono trasferiti a far data dal limite previsto dal precedente secondo comma al Comitato tecnico di cui al sesto comma dell'articolo 4 della presente legge per la parte istruttoria e al CIPI per la parte deliberativa ».

Ritiene inoltre inaccettabile la restante parte del secondo comma.

Il ministro Donat-Cattin riepiloga le operazioni sinora effettuate sulla base delle leggi di incentivazione industriale ed i problemi ad esse connessi, soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Omsa-Faenza. Ricorda che all'entrata in vigore della legge n. 675 le disponibilità della legge n. 464 erano state interamente assegnate. Successivamente il Comitato, da tale legge previsto, si è riunito per l'approvazione delle variazioni ai piani già deliberati.

Il Ministro illustra quindi tali variazioni che riguardano, tra l'altro, le situazioni della Maserati, della Sidac, della Sirt di Trieste; si tratta di imprese che presentano problematiche diverse tra di loro per la soluzione delle quali mal si attaglierebbe la normativa prevista dalla legge n. 675 — come modificata dal disegno di legge n. 1312 testè approvato dal Senato — se non altro perchè la *ratio* di tale provvedimento è quella di piani di settore nei quali è difficile far rientrare le situazioni dette, per la loro specificità.

Il Ministro fornisce quindi l'elenco completo di tutte le pratiche interessate alle operazioni di agevolazione della legge n. 464, ancora in sospeso, esponendone in dettaglio i problemi e le soluzioni adottate. Dichiarando che i fondi residui per tale legge ammontano a 41 miliardi di lire e ribadisce che il trasferimento delle competenze dalle commissioni operanti per essa ad altre, comporterà un ritardo certamente pregiudizievole.

vole. Ricorda quindi che per la legge n. 1470 non si ha riscontro di residui. Le variazioni in aumento per le variazioni approvate successivamente per la legge n. 464, infine, comportano una spesa di 24 miliardi.

Sottolinea che altri residui potrebbero registrarsi per la rinuncia ad operazioni già approvate.

Il senatore Bollini rileva che operando in tal modo si verrebbero ad utilizzare, prorogando una legge soppressa, somme che da essa dovevano essere trasferite alla legge n. 675, che appunto ne aveva disposto la soppressione.

Rispondendo al senatore Carollo, il Ministro precisa che i decreti che la Corte dei conti ha rifiutato di registrare riguardavano le deliberazioni dei comitati presi dopo l'entrata in vigore della legge n. 675, ma solo per variazioni di piani già deliberati.

Sempre rispondendo al senatore Carollo, rileva che il ricorso alla registrazione con riserva avrebbe reso ancor più diffidenti gli istituti di credito, già restii a concedere mutui a queste imprese in difficoltà.

Il senatore Pollastrelli non reputa esaurienti le risposte fornite dal Ministro dell'industria, che lasciano adito a qualche dubbio. In particolare, giudica negativamente la sopravvivenza di leggi di incentivazione industriale che ritiene ispirate a criteri assistenzialistici e che giustamente la legge n. 675 aveva soppresso. Rendendosi d'altro canto conto dei problemi connessi alle situazioni illustrate dal ministro Donat-Cattin, si dichiara favorevole all'emendamento presentato dal relatore, illustrando a sua volta un proprio emendamento che mira a contemperare le diverse esigenze, ricollegando la norma in discussione alla legge n. 675 ed alla *ratio* di superamento dell'assistenzialismo che la ispirava.

La proposta modifica l'ultimo periodo della norma in esame stabilendo che le disponibilità residue, derivanti dalla mancata o parziale realizzazione di piani approvati ai sensi dei commi precedenti, possono essere utilizzate, con delibera del CIPI, previo parere del Comitato tecnico di cui al sesto comma dell'articolo 4 della legge n. 675 a favore di altre operazioni già autorizzate, nel-

l'ambito delle somme impegnate per dette operazioni aumentate nella misura massima del 30 per cento dell'ammontare del primo preventivo su cui si era ottenuta l'autorizzazione, la cui realizzazione può essere effettuata anche da imprese diverse da quelle titolari delle agevolazioni solo nel caso in cui si diano carico dell'intera occupazione cui si riferiva l'autorizzazione concessa.

Le imprese in possesso di autorizzazione debbono comunque avviare l'attuazione dei piani, anche con gli opportuni aggiornamenti, entro e non oltre il 31 dicembre 1978, pena la decadenza della autorizzazione stessa: col 31 dicembre 1978 il Ministero dell'industria procederà alla verifica delle ulteriori relative disponibilità residue, derivanti dal mancato avvio di attuazione dei piani, che, ove esistessero, saranno trasferite al « Fondo » di cui all'articolo 3 della legge sopracitata.

Il Ministro dell'industria presenta al Parlamento, entro il 31 gennaio 1979, una relazione dettagliata sull'attuazione delle disposizioni di cui sopra.

Il ministro Donat-Cattin afferma che lo emendamento proposto non risolve i problemi esposti, fissando semplicemente un parametro di rivalutazione monetaria.

Dichiara quindi che non è esatto affermare che i rappresentanti sindacali sono d'accordo con l'impostazione dell'emendamento presentato; respinge inoltre il giudizio formulato dal senatore Pollastrelli sulle leggi precedenti e sui criteri della loro applicazione, che non ritiene siano stati assistenziali e clientelari.

Il senatore Bollini ritiene che la discussione dovrebbe essere congruamente rinviata, comunque alla giornata di domani.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato alla seduta di domani.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente de' Cocci avverte che le Commissioni 5<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> torneranno a riunirsi domani, mercoledì 2 agosto, alle ore 17,30, in sede deliberante, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

*La seduta termina alle ore 22,05.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1°)**

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Presidente*  
MURMURA

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Lettieri.*

*La seduta ha inizio alle ore 11.*

**COSTITUZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PERMANENTE PER I PARERI**

Rinnovatasi, in base all'articolo 21, ultimo comma, del Regolamento la Commissione, il presidente Murmura ricorda che la Sottocommissione permanente per i pareri ha il compito di esaminare i disegni di legge e gli affari deferiti in sede consultiva alla Commissione e di pronunciarsi su di essi in nome di questa.

Fa inoltre presente che fino al momento della definitiva approvazione del parere da parte della Sottocommissione, nella quale saranno rappresentati tutti i Gruppi, ciascun componente può chiedere che sulla materia in esame si pronuncino la Commissione in seduta plenaria.

Comunica quindi che, su designazione dei rispettivi Gruppi, ha chiamato a far parte della Sottocommissione permanente per i pareri i senatori Vittorino Colombo, De Matteis, Maffioletti, Mancino, Modica, La Valle, Nencioni, Spadolini, Saragat, Ruffino e Zappulli.

Comunica inoltre di avere designato il senatore Mancino, Vicepresidente della Commissione, a presiederla.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Adeguamento di alcune indennità spettanti alle forze di polizia** » (1197-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione).

Il presidente Murmura, relatore sul provvedimento, riassume l'iter del disegno di

legge, dando illustrazione delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati alle misure concernenti alcune indennità spettanti alle forze di polizia, a suo tempo approvate dal Senato.

Pur manifestando alcune perplessità sulla opportunità delle modificazioni, il Presidente relatore, in riconoscimento dell'attività che le forze di polizia vanno svolgendo, invita la Commissione ad approvare il testo così come pervenuto dalla Camera dei deputati.

Dichiarano di essere d'accordo sul provvedimento modificato i senatori Maffioletti e De Matteis.

Anche il senatore Vittorino Colombo manifesta l'assenso del Gruppo democristiano al disegno di legge, pur esprimendo qualche perplessità sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati le quali, avendo finalità politiche, potevano essere espresse in altra sede.

Conclude il dibattito l'intervento del sottosegretario Lettieri, che sottolinea come le integrazioni apportate al provvedimento dalla Camera dei deputati hanno una loro oggettiva validità.

La Commissione quindi approva le modifiche ed il disegno di legge nel suo complesso.

« **Modifica degli articoli 22 e 32 della legge 13 maggio 1961, n. 469, concernenti le Commissioni giudicatrici per i concorsi a posti di vigile e di capo squadra del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonchè norme per la tempestiva copertura di posti nella qualifica di vigile del fuoco** » (792-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Riferisce favorevolmente il senatore De Simone, che si sofferma in particolare sull'articolo 3 (autorizzazione al Ministro dell'interno a provvedere all'assunzione di vigili del fuoco mediante concorso per titoli), aggiunto dalla Camera dei deputati al testo precedentemente varato dal Senato.

Il relatore De Simone, fatto riferimento alle condizioni in cui i vigili del fuoco sono chiamati a svolgere le loro prestazioni, propone che anche la 1ª Commissione del Senato approvi un ordine del giorno analogo a quello votato dalla Commissione interni

della Camera dei deputati — di cui dà lettura — sull'indennità di rischio per i vigili.

Interviene il senatore Maffioletti, il quale osserva che i vigili del fuoco operano con mezzi tecnici estremamente scadenti. Occorre pertanto un impegno serio da parte del Governo in questa materia, avuto riguardo anche all'importanza e alla pericolosità dei servizi che i vigili del fuoco, specie in questi momenti, sono chiamati a svolgere. Concorde pertanto con la proposta di ordine del giorno del senatore De Simone.

Conviene il senatore De Matteis.

Dopo un intervento del senatore Gui, che invita la Commissione ad adottare una formulazione di ordine del giorno più concisa di quella accolta, sull'indennità di rischio per i vigili del fuoco, dalla Camera dei deputati, il relatore De Simone, propone il seguente ordine del giorno, cui aggiunge la sua firma il senatore Vittorino Colombo:

« La 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

impegna il Governo ad approvare urgentemente un provvedimento legislativo tendente ad elevare l'attuale indennità di rischio in misura corrispondente alla pericolosità del lavoro svolto dal personale del Corpo dei vigili del fuoco ».

(0/792-B/1/1) DE SIMONE, VITTORINO Colombo

Il senatore Vittorino Colombo sostiene che l'assunzione di precisi impegni da parte del Governo presuppone anche un particolare approfondimento della materia cui attiene l'ordine del giorno. Infatti il rischio che corrono i vigili del fuoco non può essere risolto solamente con la monetizzazione, ma adeguando le strutture in modo da diminuire i pericoli.

Viene quindi posta ai voti la modificazione apportata dalla Camera dei deputati, che è approvata.

Dopo interventi del senatore Ruffino, del presidente Murmura, e del sottosegretario Lettieri, viene approvato l'ordine del giorno n. 0/792-B/1/1, nonchè il provvedimento nel suo complesso.

#### IN SEDE REFERENTE

« **Rinnovazione della delega di cui all'articolo 72 della legge 16 maggio 1978, n. 196, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta** » (1284).

(Esame).

Riferisce favorevolmente il senatore Mancino, che motiva le ragioni a sostegno della rinnovazione della delega di cui all'articolo 72 della legge sulle norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta.

Convengono i senatori Ruffino, Maffioletti ed il presidente Murmura.

Dopo un intervento del sottosegretario Lettieri, che sollecita la rinnovazione della delega al Governo, la Commissione dà mandato al senatore Mancino di riferire favorevolmente all'Assemblea.

« **Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 1978, n. 301, concernente proroga del termine previsto dall'articolo 113, decimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, per la cessazione di ogni contribuzione, finanziamento o sovvenzione a favore degli enti di cui alla tabella B del medesimo decreto, nonchè statizzazione delle istituzioni scolastiche e dei convitti per sordomuti gestiti dall'Ente nazionale sordomuti** » (1273).

(Rinvio del seguito dell'esame).

Per consentire un ulteriore approfondimento della materia all'esame (proroga del termine previsto dall'articolo 113 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 per la cessazione di contributi agli enti), il presidente Murmura sospende la seduta.

Il senatore Berti, pur dichiarando di rendersi conto delle ragioni che possono consigliare la sospensione, tiene a sottolineare che cercare di pervenire frettolosamente alla definizione di una materia che è complessa, può condurre a risultati non positivi.

(La seduta, sospesa alle ore 12, viene ripresa alle ore 19,15).

Il presidente Murmura comunica che dai contatti intercorsi tra i Gruppi non sono emersi elementi atti a far procedere l'iter del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla seduta di domani.

*La seduta termina alle ore 19,20.*

## GIUSTIZIA (2°)

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

Seduta antimeridiana

*Presidenza del Presidente*

VIVIANI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Speranza.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,55.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica alla legge 29 novembre 1941, n. 1405, relativa all'ordinamento delle case mandamentali** » (1202-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il senatore Beorchia riferisce sulle modifiche recate al disegno di legge dalla Camera dei deputati. Premesso che le ragioni delle modifiche non risultano sempre chiare nè pienamente condivisibili, dichiara di ritenere opportuno il più preciso riferimento fatto al decreto ministeriale di cui al secondo comma dell'articolo 1, nell'ultimo comma dello stesso articolo; ritiene anche positivo l'inserimento della precisazione « secondo le norme » al secondo comma dell'articolo 2, al fine di qualificare il richiamo al trattamento giuridico del personale di custodia; condivide la modifica recata al penultimo comma dell'articolo 2 riguardo ai compiti della commissione esaminatrice ed infine si esprime favorevolmente anche sull'adeguamento delle disposizioni di copertura finanziaria di cui all'articolo 10, per le quali, del resto, la 5ª Commissione ha ora espresso parere favorevole.

Il relatore Beorchia esprime invece perplessità riguardo alla reintroduzione del-

l'espressione « nelle forme stabilite dalla legge in vigore » al terzo comma dell'articolo 2, ravvisando una contraddizione rispetto alla previsione di assunzione mediante pubblico avviso, assunzione che si pone al di fuori della legislazione generale in materia di concorsi. In particolare manifesta il timore che da tale contraddizione possano derivare equivoci in sede di applicazione della futura legge. Anche per quanto concerne la reintroduzione dell'abrogazione esplicita degli articoli della precedente legge 29 novembre 1941, n. 1405, premesso che l'abrogazione implicita è sempre da preferirsi, in quanto non fa sorgere problemi di esclusione e quindi di completezza o meno, ricorda che nella precedente discussione in Senato si era ritenuto inopportuno abrogare esplicitamente l'articolo 2 della legge in questione, sebbene i criteri che devono regolare l'assegnazione dei detenuti ai diversi tipi di carcere possano attualmente desumersi dalla legge penitenziaria, dato che l'abrogazione esplicita di tale norma farebbe comunque, venir meno una ulteriore garanzia per la corretta destinazione dei detenuti. Inoltre sembra del tutto opportuno — una volta che si sia scelta la strada dell'abrogazione esplicita — abrogare anche l'articolo 7 della legge del 1941, trattandosi di una fattispecie regolata in modo diverso dall'ultimo comma dell'articolo 2 del disegno di legge.

Non essendovi iscritti a parlare, interviene per il Governo il sottosegretario Speranza. Ritiene non del tutto approvabili le modifiche recate dall'altro ramo del Parlamento, e tuttavia non tali da dissuadere da una sollecita approvazione di un provvedimento per il quale sussistono obiettive ragioni di urgenza, già sottolineate dal Governo nella precedente discussione in Senato. Riconosce in particolare che l'espressione « nelle forme stabilite dalla legge in vigore » introdotta al terzo comma dell'articolo 2 potrebbe apparire quanto meno superflua, stante la previsione di assunzione mediante pubblico avviso; anche per quanto concerne l'articolo 9, condivide l'opinione del relatore sui pericoli insiti in una abrogazione esplicita, che comunque avrebbe dovuto più opportunamente comprendere anche il citato

articolo 7 della legge del 1941. Il sottosegretario Speranza afferma tuttavia che in sede di interpretazione della futura legge i difetti sopra menzionati non dovrebbero produrre inconvenienti di rilievo, e si augura pertanto che la Commissione approvi il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera, in considerazione delle ragioni di urgenza sopra ricordate.

Il presidente Viviani avverte che l'esame degli articoli deve essere rinviato alla seduta pomeridiana, già convocata per le ore 16, non essendo ancora pervenuto il parere della 1<sup>a</sup> Commissione.

Non facendosi osservazioni, resta così stabilito.

*La seduta termina alle ore 12,30.*

Seduta pomeridiana

*Presidenza del Presidente  
VIVIANI*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Speranza.*

*La seduta ha inizio alle ore 16,40.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica alla legge 29 novembre 1941, n. 1405, relativa all'ordinamento delle case mandamentali** » (1202-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione).

Il Presidente comunica che la 1<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere favorevole.

Si passa all'esame degli articoli modificati dalla Camera dei deputati. Il Presidente dà lettura dell'ultimo comma dell'articolo 1 nella nuova formulazione, che è approvata, e quindi anche l'articolo 1 nel suo insieme. Sono quindi approvati il secondo, il terzo e il penultimo comma dell'articolo 2, nonché l'articolo 2 stesso; l'ultimo comma dell'articolo 4; l'articolo 9 aggiunto dalla Camera dei deputati, ed infine il primo comma del nuovo articolo 10. È approvato quindi il disegno di legge nel suo insieme.

#### IN SEDE REFERENTE

« **Istituzione di un Albo degli Amministratori di condomini ed immobili** » (613), d'iniziativa del senatore Salerno ed altri;

« **Istituzione dell'Albo degli amministratori di condominio** » (856), d'iniziativa del senatore Bausi ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 856, che la Commissione ha deciso di prendere a base dei propri lavori nella seduta del 19 luglio.

Il senatore Bausi illustra un proprio emendamento all'articolo 1, diretto a sostituire all'Albo degli amministratori di condominio un semplice elenco professionale, tenuto presso ciascun tribunale anzichè dal Ministero di grazia e giustizia. Precisa che la proposta si ricollega alle disposizioni del codice civile sul condominio e alle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile (art. 13): l'elenco degli amministratori che si intende istituire dovrebbe opportunamente aggiungersi all'albo dei consulenti tecnici che già esiste presso i tribunali.

Il senatore Petrella esprime perplessità sull'iniziativa legislativa del senatore Bausi ed altri, ritenendo che l'iniziativa stessa dovrebbe essere ritirata e quindi successivamente ripresentata previa armonizzazione con la nuova disciplina dell'equo canone, che viene ad incidere necessariamente sull'intera materia condominiale. Dichiarò comunque di essere contrario in via di principio ad una regolamentazione della professione in questione, che verrebbe ad aggravare gli intralci e gli oneri burocratici nella vita del Paese.

Il relatore Luberti ritiene che la nuova disciplina dell'equo canone non si opponga alla limitata regolamentazione della professione di amministratore di condominio di cui al presente si tratta, posto che la nuova legge sull'equo canone introduce gli affittuari, per certi fini e quindi entro certi limiti, nell'assemblea di condominio, ed in generale dà maggior peso alle funzioni dell'amministratore. Ritiene positiva la regolamentazione in questione, posto che l'amministratore di condominio sfugge attualmente a qualunque deontologia ed anche al prelievo tribu-

tario. Ciò premesso ritiene di poter approvare l'emendamento del senatore Bausi all'articolo 1, anche quale premessa per una accettazione da parte sua del successivo articolo 2 del disegno di legge.

Il senatore Tropeano si dichiara favorevole alla previsione di un semplice elenco degli amministratori di condominio, ma perplessa circa i compiti che verrebbero affidati alle già aggravate cancellerie dei tribunali: riterrebbe preferibile che gli elenchi fossero tenuti presso le segreterie comunali, anche ai fini di un maggiore decentramento locale del servizio.

La senatrice Tedesco riterrebbe opportuno rinviare tale specifico problema ai successivi articoli del disegno di legge, e presenta pertanto un sub-emendamento allo emendamento del senatore Bausi, diretto a ridurre la proposta alla semplice istituzione dell'elenco degli amministratori di condominio.

Il senatore Bausi fa presente l'armonizzazione che si avrebbe di tali nuove incombenze rispetto agli attuali compiti delle cancellerie dei tribunali; in via alternativa e subordinata preferirebbe comunque che la tenuta degli elenchi fosse demandata alle camere di commercio anzichè ai comuni.

Il relatore Luberti si rimette alla Commissione sul sub-emendamento Tedesco. È accolto quindi il sub-emendamento stesso, e infine l'emendamento Bausi.

Su proposta del senatore Tropeano e della senatrice Tedesco si decide di rinviare il seguito dell'esame, per un migliore approfondimento del problema anzidetto e di quelli che emergono dai successivi articoli del disegno di legge n. 856.

« **Disposizioni integratrici della legge 5 giugno 1967, n. 431, sull'adozione speciale** » (124), d'iniziativa del senatore Romagnoli Caretoni Tullia ed altri;

« **Modifica dell'articolo 299 del codice civile concernente il cognome dell'adottato** » (748), d'iniziativa del senatore D'Amico ed altri;

« **Revisione delle norme sull'adozione speciale ed ordinamento e regolamentazione dell'affidamento familiare** » (791), d'iniziativa del senatore De Carolis ed altri;

« **Riforma delle norme sull'assistenza minorile contenuto nel codice civile, con particolare riferi-**

**mento a quelle relative all'adozione ordinaria, all'adozione speciale, all'affidamento familiare e alla affiliazione** » (968), d'iniziativa del senatore Petrella ed altri;

« **Accoglienza della vita umana e tutela sociale della maternità** » (1116-bis), d'iniziativa popolare. (Stralcio degli articoli da 1 a 18 del disegno di legge n. 1116, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 16 maggio 1978).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Viviani ricorda che la Commissione deve decidere sull'eventuale integrazione dell'indagine conoscitiva proposta dal relatore Bausi, riguardo al disegno di legge n. 1116-bis, nella indagine conoscitiva sui problemi dell'adozione, per la quale è già stata avanzata la richiesta alla Presidenza del Senato a termine dell'articolo 48 del Regolamento.

Interviene in merito il senatore Gozzini, che dichiara di condividere pienamente la necessità prospettata dal relatore Bausi di acquisire tutti gli elementi di documentazione da lui elencati. Ritiene che, pur risultandone, ovviamente, una indagine conoscitiva complessivamente assai lunga, si debba utilizzare seriamente, con tale approfondimento dei problemi, la presente occasione, offerta dal disegno di legge n. 1116-bis, per contribuire ad un alleggerimento delle aspre lacerazioni sofferte dal Paese a seguito dell'approvazione della legge sull'aborto. Si potrà inoltre trarne elementi di valutazione per poter rivedere, in un secondo tempo, quelle norme della legge sull'aborto che hanno dimostrato inconvenienti nella loro applicazione, particolarmente in materia di obiezione di coscienza, in conseguenza della non efficace distinzione fra le prestazioni sanitarie abortive e quelle di pura e semplice assistenza alla donna, nonché per la mancata previsione di una prestazione corrispettiva al venir meno delle prestazioni di chi esercita l'obiezione.

La relatrice Tedesco ritiene che il programma di indagine conoscitiva a suo tempo elaborato possa essere facilmente integrato con le proposte del senatore Bausi, in particolare prevedendo l'audizione di rappresentanti delle principali federazioni dei consultori familiari sorti per iniziativa privata, ed

integrando l'elenco delle amministrazioni provinciali da ascoltare. Non rileva difficoltà quanto all'acquisizione dei dati statistici in materia di adozione e di affidamento, che il relatore Bausi propone di chiedere al Ministero di grazia e giustizia.

Su proposta del presidente Viviani si conviene infine di integrare il programma di indagine conoscitiva a suo tempo elaborato per i problemi dell'adozione e dell'affidamento familiare, inserendovi per intero le proposte del relatore Bausi, nell'intesa che sulle legislazioni regionali in materia di consultori familiari potrà essere acquisita una documentazione dal Servizio studi del Senato, e che le informazioni sui consultori fino ad ora realizzati potranno essere assunte direttamente in sede di audizione dei rappresentanti delle Regioni. Su proposta della relatrice Tedesco il programma così integrato è infine completato con l'audizione di rappresentanti del CIF, del CNDI e dell'UDI, quali organizzazioni più rappresentative dei movimenti femminili.

Il presidente Viviani avverte che sarà sua cura presentare al più presto la formale domanda alla Presidenza del Senato, ad integrazione di quella a suo tempo inoltrata. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che, d'intesa con il Gruppo comunista, il senatore Tropeano s'ubentra al senatore Cleto Boldrini nella Sottocommissione per l'esame dei disegni di legge nn. 216 e 1014.

*La seduta termina alle ore 17,45.*

### BILANCIO (5°)

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Vice Presidente*  
COLOMBO Renato

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Tarabini.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,25.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio** » (1095-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il senatore Bollini, relatore alla Commissione, premesso che gli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati non hanno modificata l'impostazione di fondo del testo approvato dal Senato, procede ad illustrare analiticamente le modifiche introdotte.

Si sofferma in particolare sulla nuova formulazione dell'articolo 4, che definisce con maggior chiarezza il principio che la copertura con ricorso al mercato finanziario è ammissibile soltanto per le spese di investimento; osserva che la soppressione dell'articolo 7 (Rilevazione della distribuzione regionale della spesa) è stata effettuata per considerazioni di ordine essenzialmente tecnico, pur concordando l'altro ramo del Parlamento sull'esigenza di merito espressa dalla norma. Esprime perplessità sulla nuova formulazione del secondo comma dell'articolo 8 che, a suo avviso, appare pleonastica e tale da generare confusioni. Consente con le modifiche introdotte agli articoli 11, 12, 14, 17 e 25; esprime qualche riserva invece sulla nuova formulazione dell'articolo 34, che disciplina la partecipazione delle Regioni alla formazione del bilancio statale. Positiva invece è la soluzione che si è ipotizzata per la fase di prima applicazione della legge, in base alla quale, per l'esercizio 1979, il bilancio in termini di cassa assumerà una formulazione sperimentale sprovvista degli effetti giuridici di cui all'articolo 2.

Infine ricorda i termini della discussione che condussero in prima lettura allo stralcio dell'articolo che introduceva una apposita Commissione tecnica per il controllo della spesa pubblica nonchè l'esplicito impegno assunto dal Governo, e confermato anche di fronte all'altro ramo del Parlamento, di affrontare concretamente questo tema con la presentazione del bilancio di previsione 1979.

Concludendo, il relatore invita la Commissione ad approvare le modifiche introdotte dalla Camera.

Si apre la discussione generale.

Il senatore Lombardini osserva che la legge che il Parlamento si appresta ad approvare costituisce uno strumento fondamentale per effettuare un reale controllo su tutti gli aspetti della spesa pubblica. Espresso apprezzamento per le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento (in particolare in ordine alla ammissibilità della copertura finanziaria con ricorso al mercato per le sole spese di investimento) sottolinea che la normativa in esame crea il presupposto per rendere più trasparenti i flussi pubblici ma che, in ultima analisi, la possibilità di invertire le tendenze in atto sono affidate ad un reale impegno politico inteso a rivedere i meccanismi abnormi di alimentazione della spesa pubblica.

Il senatore Cifarelli, chiesti alcuni chiarimenti sulla nuova formulazione della norma che delinea il settore pubblico allargato, esprime consenso alle modifiche introdotte dalla Camera e, in particolare, al nuovo testo dell'articolo 12 che introduce un elemento di raccordo con le normative comunitarie. Preannuncia il voto favorevole del Gruppo repubblicano.

Il senatore Finessi esprime il consenso dei senatori socialisti alle modifiche introdotte dalla Camera, sottolineando anch'egli che alla nuova normativa contabile deve corrispondere una reale volontà politica di controllo della spesa pubblica.

Dopo una breve replica del senatore Bolini, prende la parola il sottosegretario Tarabini. L'oratore sottolinea anch'egli che gli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati non hanno modificato sostanzialmente l'impostazione di fondo del testo approvato dal Senato. Esprime un vivissimo apprezzamento per l'opera svolta dal relatore e per i contributi specifici del senatore Lombardini sui temi della prospettazione contabile del volume complessivo del ricorso al mercato e della corretta copertura della legislazione di spesa.

Soffermandosi anch'egli sulla nuova formulazione dell'articolo 4, sottolinea come in sostanza essa abbia reso esplicita una impostazione metodologica già accolta dal Senato: il ricorso al mercato è da considerare forma di copertura valida solo in quanto serva a finanziare la nuova legislazione di spesa d'investimento, secondo un criterio di corretta gestione. Conferma che il Governo si impegna ad affrontare in separata sede la questione della costituzione dell'apposita Commissione tecnica per il controllo della spesa pubblica (e delle connesse questioni strumentali) a partire dallo stralcio dal disegno di legge in esame a suo tempo deliberato dal Senato.

Infine, consentendo con le considerazioni svolte dal senatore Lombardini, sottolinea che la normativa all'esame, assai più rigorosa in materia di riscontro della validità delle coperture finanziarie, esprimerà appieno la sua potenzialità solo se sarà sostenuta da una adeguata volontà politica intesa a ricondurre sotto il pieno controllo del Parlamento i molteplici aspetti dei meccanismi d'espansione della spesa pubblica.

La Commissione quindi, all'unanimità, approva le modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento nonchè la nuova formulazione della Tabella A, allegata, ed il disegno di legge nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 18,40.*

## FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Presidente*

SEGNANA

*Intervengono il ministro del tesoro Pandolfi e il sottosegretario di Stato per le finanze Azzaro.*

*La seduta ha inizio alle ore 12.*

## IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni per agevolare il risanamento finanziario delle imprese** » (1290);

« **Disposizioni fiscali in materia di sottoscrizione di azioni di nuova emissione** » (894-bis) (*Stralcio dell'articolo 7 dal disegno di legge n. 894 deliberato dall'Assemblea nella seduta del 9 novembre 1977*).

(Rinvio del seguito dell'esame).

Il presidente Segnana avverte che la Sottocommissione costituita nella seduta del 27 luglio, riunitasi nella mattinata, alle ore 10, sta ancora procedendo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1290 nell'intento di approntare un nuovo testo da sottoporre poi alle valutazioni della Commissione. La Sottocommissione, pertanto, proseguirà i suoi lavori in modo da raggiungere il risultato per il quale era stata costituita.

Il seguito dell'esame viene pertanto rinviato.

## CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Segnana avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani mercoledì 2 agosto alle ore 11 con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

*La seduta termina alle ore 12,10.*

## LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Presidente*  
TANGA

*Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti Accili.*

*La seduta ha inizio alle ore 17.*

## IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche di alcune disposizioni del Codice della navigazione relative alla navigazione aerea** » (1189).

(Discussione e rinvio).

Riferisce alla Commissione il senatore Sgherri, il quale sottolinea in primo luogo

l'anacronismo del vigente codice della navigazione, adottato dal regime fascista nel 1942, e del regolamento che risale al 1925. Si tratta di un complesso normativo del tutto inadeguato a disciplinare il settore della navigazione aerea, tenuto conto anche che nel frattempo è stata stipulata la convenzione di Chicago che ha dato vita alla organizzazione internazionale per l'aviazione civile (ICAO), attraverso la quale si è istituita una sorta di comunità internazionale aeronautica e si è attivato altresì un meccanismo di continua trasformazione ed evoluzione della normativa attraverso gli allegati tecnici alla predetta convenzione. Alla luce di tale situazione è evidente dunque — prosegue il relatore — la situazione di inadempienza in cui si trova il nostro Paese che, a 36 anni di distanza, non è ancora riuscito ad adeguare il vecchio codice alle mutate esigenze del traffico aereo attuale.

Il disegno di legge in discussione presentato dal Governo intende anticipare, rispetto alla rielaborazione complessiva del codice, alcune modifiche di particolare urgenza. A giudizio del relatore il testo del provvedimento è tuttavia non del tutto soddisfacente, per cui si rende necessaria una serie di emendamenti che ritiene opportuno illustrare.

L'aspetto qualificante di tali emendamenti concerne l'attribuzione al Ministro dei trasporti della delega ad emanare disposizioni riguardanti sistemi, procedure ed altre materie tecniche in conformità con quelle adottate o raccomandate dall'ICAO in modo da snellire le procedure e garantire una maggiore sicurezza del volo nel nostro Paese. Viene perciò proposto un articolo aggiuntivo inteso a sostituire l'articolo 687 del codice della navigazione e ad attribuire al Ministro dei trasporti la predetta delega. Un ulteriore articolo aggiuntivo intende abrogare il regolamento del 1925 ed una serie di articoli del codice della navigazione.

Dopo aver illustrato gli articoli da 1 a 5 del testo del disegno di legge, il relatore dà conto di ulteriori modifiche da lui proposte agli articoli 6, 7, 9 e 12. Ritiene anche di dover proporre la soppressione degli articoli 8, 11 e 13.

Avviandosi alla conclusione, il relatore afferma che le modifiche da lui proposte riguardano indubbiamente aspetti importanti del provvedimento; di conseguenza appare opportuna una pausa di riflessione da parte della Commissione per consentire un adeguato approfondimento. Pur nella consapevolezza dell'urgenza delle disposizioni in esame, propone perciò che il seguito della discussione venga aggiornato alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive, procedendo, qualora se ne ravvisasse la necessità, alla nomina di una Sottocommissione.

Il presidente Tanga, dopo aver rilevato che il senatore Sgherri ha opportunamente inteso dare alla sua relazione un taglio problematico, propone che la relazione stessa e gli emendamenti siano distribuiti a tutti i commissari ed al rappresentante del Governo in modo da consentire un'adeguata riflessione e la ripresa della discussione dopo le ferie estive.

Il sottosegretario Accili, nel concordare, fa presente che è stato già predisposto il nuovo testo del Codice della navigazione.

La proposta del Presidente, con la quale dichiarano di concordare i senatori Pacini e Segreto, è quindi accolta dalla Commissione.

Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato.

**« Provvedimenti urgenti per il funzionamento dei servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione e per l'adeguamento delle tariffe per le operazioni in materia di motorizzazione » (1270).**

(Discussione e approvazione).

Riferisce alla Commissione il senatore Pacini, il quale rileva anzitutto che i problemi connessi al funzionamento della Direzione generale della motorizzazione civile sono stati periodicamente oggetto di dibattito da parte della Commissione sia in sede di discussione del bilancio che in relazione a specifici provvedimenti legislativi; in tali occasioni si è sempre concordato sulla necessità di una riforma generale di tale settore in attesa della quale non è possibile tuttavia procrastinare ulteriormente l'adozione di provvedimenti urgenti, intesi a ripristinare sufficienti condizioni di funziona-

lità della predetta Direzione generale le cui competenze investono la sicurezza dei trasporti e richiedono perciò un personale adeguato sul piano quantitativo e qualitativo.

Il nodo principale da sciogliere, prosegue il senatore Pacini, è proprio quello del personale giacchè la normativa concernente l'esodo e gli ex combattenti ha sensibilmente sfoltito i ruoli, determinando una situazione di grave carenza alla quale è stato possibile sopperire soltanto in parte mediante comandi o distacchi da altre amministrazioni statali nonchè attraverso la utilizzazione delle norme per la occupazione giovanile.

Dopo aver ricordato che nella seduta del 18 luglio si è deciso di nominare una Sottocommissione per l'approfondimento del testo, il relatore passa ad illustrare gli articoli del disegno di legge e gli emendamenti proposti dalla Sottocommissione sui quali si è acquisito il parere favorevole della 1ª e della 5ª Commissione.

In relazione all'articolo 1 si propone una nuova formulazione che definisce i ruoli organici della Direzione generale secondo una tabella allegata al provvedimento. I posti recati in aumento nei predetti ruoli riasorbono i posti in soprannumero esistenti alla data di entrata in vigore della legge, salvo quelli delle qualifiche ad esaurimento delle carriere direttive.

All'articolo 2 vengono proposte alcune modifiche al fine di consentire una migliore utilizzazione del personale in servizio attribuendo un titolo di precedenza, per l'inquadramento nelle qualifiche superiori, agli impiegati di ruolo che siano in possesso del prescritto titolo di studio. L'articolo 3 reca le norme per la copertura dei posti rimasti disponibili a seguito dell'applicazione delle norme per il passaggio di carriera di cui all'articolo 2. In base alle predette disposizioni la consistenza complessiva degli organici della motorizzazione civile viene portata a 4.518 unità, risolvendo anche alcuni problemi particolari come quello dei ruoli ad esaurimento del personale ex EAM.

Il relatore chiarisce quindi il contenuto dell'articolo 4 del disegno di legge, che stabilisce una migliore redistribuzione delle mansioni, dell'articolo 5, che reca norme pre-

videnziali ed assistenziali per il personale ex EAM e degli articoli 6, 7 e 8, attraverso i quali si procede all'adeguamento delle tariffe, attualmente del tutto irrisorie, da corrispondere per le operazioni in materia di motorizzazione. Con l'incremento delle tariffe e con il recupero di produttività che potrà essere consentito dall'aumento del personale sono prevedibili introiti per circa 18 miliardi all'anno rispetto agli attuali 6 miliardi.

Il senatore Pacini prospetta quindi l'opportunità di una modifica della legge n. 298, relativa alla disciplina dell'autotrasporto merci, ricordando che le associazioni di categoria facenti parte del comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori hanno denunciato la gravità della situazione provocata dall'abusivismo in tale settore a seguito del blocco delle autorizzazioni e della mancata applicazione di alcune norme previste dalla legge n. 298. Nel far presente che un eventuale emendamento non troverebbe certo collocazione ottimale nell'ambito del disegno di legge in discussione e che sarebbe preferibile adottare un apposito provvedimento legislativo, ritiene comunque doveroso sottoporre la questione alla Commissione.

Apertasi la discussione, prende la parola il senatore Carri, il quale sottolinea le gravi carenze di personale della motorizzazione civile ed i conseguenti disagi per l'utenza. Occorre perciò adottare misure urgenti tanto più che con il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 sono state sostanzialmente confermate le competenze della Direzione generale della motorizzazione civile, la quale va dotata degli organici indispensabili per provvedere al loro espletamento.

Il senatore Carri preannuncia una serie di emendamenti all'articolato nonché un articolo aggiuntivo inteso a consentire una adeguata pubblicizzazione delle tariffe in modo da evitare possibili speculazioni. Illustra quindi il seguente ordine del giorno:

« La 8ª Commissione permanente del Senato,

tenendo conto dello stato in cui si trova la Direzione generale della motorizzazione

civile e dei trasporti in concessione nonché dei nuovi compiti che lo sviluppo della motorizzazione impone, anche nel quadro di un più articolato rapporto con le regioni ed ai fini del coordinamento dei vari modi di trasporto sia delle merci che delle persone, impegna il Governo a predisporre, entro 6 mesi, un disegno di legge di riforma organica della predetta Direzione generale, valutando anche i disegni di legge d'iniziativa parlamentare già presentati ».

0/1270/1/3 CARRI, SGHERRI, CEBRELLI, MOLA, SEGRETO

Interviene successivamente il senatore Segreto il quale, dopo aver concordato con l'esposizione del relatore e con l'esigenza di una riforma organica della Direzione generale della motorizzazione civile, anche in relazione alle competenze dell'ACI, si sofferma sulle modalità di espletamento dei concorsi previsti dal provvedimento e prospetta infine l'esigenza di prevedere l'immatricolazione dei ciclomotori anche al fine di ridurre il sempre più frequente ricorso a tale mezzo da parte della delinquenza. Sottolinea infine la necessità che, dopo l'adeguamento degli organici consentito dal disegno di legge in discussione, venga promosso un rigoroso processo di moralizzazione nelle strutture della motorizzazione civile per evitare il ripetersi di episodi di malcostume amministrativo.

Prende poi la parola per la replica il senatore Pacini il quale, dopo essersi dichiarato favorevole all'ordine del giorno illustrato dal senatore Carri, sollecita una presa di posizione della Commissione in merito alla questione, da lui in precedenza sollevata, delle modifiche alla legge sull'autotrasporto merci.

Il senatore Carri dichiara che, pur essendo preferibile un disegno di legge *ad hoc*, non ha comunque nulla in contrario alla introduzione di un apposito emendamento nel disegno di legge in discussione.

Il presidente Tanga esprime l'avviso che la questione, in considerazione della sua urgenza, possa trovare soluzione nell'ambito del provvedimento in discussione, ferma re-

stando la possibilità per il Governo di disciplinare in modo specifico tale materia.

Concordano con il Presidente i senatori Tonutti e Segreto.

Prende poi la parola il sottosegretario Accili, il quale si dichiara favorevole all'accoglimento di un emendamento relativo alla questione dell'autotrasporto merci. In merito al disegno di legge fa rilevare che, al di là di ogni valutazione politica, l'esigenza di superare l'attuale situazione di precarietà della motorizzazione civile trova tutti concordi, anche perchè in tal modo viene confermata l'indicazione già sancita dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616 che ha confermato le competenze della Direzione generale della motorizzazione civile e viene inoltre evitato l'intervento surrogatorio da parte di privati che speculano sulle carenze degli uffici pubblici.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno del senatore Carri, il sottosegretario Accili dichiara di poterlo accogliere come invito e propone che il termine per la presentazione del disegno di legge di riforma venga fissato in un anno.

Il senatore Carri dichiara di accogliere la modifica proposta dal rappresentante del Governo.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli.

L'articolo 1 è approvato nel nuovo testo proposto dalla Sottocommissione, dopo l'illustrazione da parte del relatore, con alcuni emendamenti formali proposti dal senatore Carri.

All'articolo 2 il relatore illustra gli emendamenti proposti dalla Sottocommissione relativi alla soppressione dei primi due commi, alla modifica della prima parte del terzo comma, alla introduzione della data del 1° gennaio 1978 ai fini del possesso del titolo di studio da parte del personale ed infine al possesso di particolari diplomi di laurea da parte del personale da inquadrare nelle carriere direttive.

Il senatore Carri illustra tre emendamenti: il primo prevede che la commissione per l'espletamento degli esami-colloquio sia presieduta da un consigliere di Stato e composta da due dirigenti dell'amministrazione e due docenti universitari; il secondo emenda-

mento tende a meglio precisare la portata dell'ultimo comma dell'articolo, mentre il terzo emendamento, aggiuntivo, precisa che gli esami-colloquio devono essere espletati entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge.

Il relatore si dichiara favorevole al primo degli emendamenti del senatore Carri, proponendo di portare a tre i componenti della commissione di provenienza dall'amministrazione e di limitare ad uno il docente universitario. Propone altresì una diversa formulazione dell'emendamento del senatore Carri all'ultimo comma.

Per quanto riguarda l'emendamento aggiuntivo ritiene pericoloso fissare un termine perentorio per l'espletamento delle prove di esame.

Su tale osservazione concorda il senatore Tonutti.

Il sottosegretario Accili, dopo essersi dichiarato favorevole agli emendamenti proposti dal relatore ed ai primi due emendamenti del senatore Carri con le modifiche suggerite dal senatore Pacini, propone di elevare a quattro mesi il termine entro il quale devono essere espletate le prove di esame.

La Commissione approva quindi gli emendamenti proposti dal relatore e gli emendamenti presentati dal senatore Carri, con le modifiche suggerite dallo stesso relatore e dal rappresentante del Governo. L'articolo 2 è poi approvato nel complesso con un'ulteriore modifica di coordinamento al quinto comma, proposta dal relatore.

Il senatore Pacini illustra quindi la nuova formulazione dell'articolo 3, proposta dalla Sottocommissione.

Il senatore Carri propone un sub-emendamento di carattere formale al primo comma, nonché un emendamento aggiuntivo, sempre al primo comma, mediante il quale si stabilisce che alla copertura dei posti relativi alla qualifica di commesso e di operaio comune si provvede attraverso le procedure di assunzione stabilite dalla legge sull'occupazione giovanile.

Il relatore, in ordine a quest'ultimo emendamento, esprime forti perplessità rilevando che in tal modo verrebbero ad essere modificate, soltanto per un settore della pub-

blica amministrazione, i meccanismi previsti dalla legge sull'occupazione giovanile.

Dopo una precisazione del presidente Tanga, il quale richiama l'esigenza di acquisire sull'emendamento il parere della 1<sup>a</sup> Commissione, prende la parola il sottosegretario Accili il quale, concordando con il relatore, fa anche presente che la stessa legge sulla occupazione giovanile sarà oggetto di modifiche.

Il senatore Carri, dopo aver sottolineato le finalità dell'emendamento inteso a consentire l'immediata assunzione di giovani disoccupati, dichiara di ritirarlo insieme ad una ulteriore proposta di modifica ad esso connessa, per non ritardare l'iter del provvedimento.

L'articolo 3 è quindi approvato nel nuovo testo proposto dalla Sottocommissione, con la modifica al primo comma presentata dal senatore Carri.

Sono successivamente approvati, con modifiche di coordinamento, gli articoli 4, 5 e 6.

All'articolo 7 il relatore illustra un emendamento aggiuntivo al quarto comma con il quale è prevista la corresponsione dell'indennità di missione al personale incaricato dell'esame per le patenti a carico delle scuole-guida per sedute di esame da effettuare fuori del comune sede dell'ufficio provinciale della motorizzazione civile o comunque in località distanti non meno di dieci chilometri.

Dopo un intervento favorevole del sottosegretario Accili, l'emendamento è approvato dalla Commissione, che approva quindi, con una modifica di coordinamento al primo comma, l'articolo 7 nel suo complesso.

L'articolo 8 è successivamente approvato nel testo originario.

Il senatore Carri propone un articolo aggiuntivo 8-bis, che prevede l'obbligo della esposizione al pubblico, presso tutti gli uffici pubblici e privati nei quali vengono svolte pratiche relative alla motorizzazione civile, delle tariffe dovute all'amministrazione dello Stato.

L'articolo, sul quale si esprimono in senso favorevole il relatore ed il rappresentante del Governo, è approvato dalla Commissione.

Viene successivamente approvato un articolo aggiuntivo 8-ter, proposto dal relatore e concernente il rilascio delle autorizzazioni per l'autotrasporto merci.

L'articolo 9 è approvato con una modifica di coordinamento.

Sono quindi approvate la tabella relativa alle nuove dotazioni organiche della Direzione generale della motorizzazione civile nonché la tabella recante le nuove tariffe. Il disegno di legge è infine approvato nel complesso, con il seguente nuovo titolo: « Provvedimenti urgenti per il funzionamento dei servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, adeguamento delle tariffe per le operazioni in materia di motorizzazione e modifiche alla legge 6 giugno 1974, n. 298 ».

PER LO SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE N. 3-01025

Il senatore Sgherri sollecita la risposta del Governo all'interrogazione n. 3-01025, di cui è firmatario insieme al senatore Rufino, concernente il provvedimento ministeriale di trasferimento del dirigente generale Giuseppe Sitajolo.

Il sottosegretario Accili, dopo aver ricordato che è stata istituita un'apposita commissione di indagine amministrativa per accertare eventuali responsabilità nella gestione della Direzione generale dell'aviazione civile, dichiara di poter essere in grado di rispondere all'interrogazione alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie.

Il senatore Sgherri prende atto delle assicurazioni del rappresentante del Governo.

*La seduta termina alle ore 19,45.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

Presidenza del Presidente  
OSSICINI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Vecchiarelli.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,40.*

## IN SEDE REFERENTE

« **Finanziamento del Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera per gli anni 1977 e 1978** » (1337), approvato dalla Camera dei deputati . (Esame).

Il senatore Cravero, relatore alla Commissione, illustra il disegno di legge che tende ad adeguare — sulla base della stima effettuata tempestivamente dal CIPE — la spesa necessaria al finanziamento del Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera al reale fabbisogno. Soffermatosi analiticamente sui singoli articoli — in particolare sull'articolo 9, il quale, tra l'altro, consente al Ministro della sanità di avvalersi, oltre che del Centro studi, di esperti particolarmente competenti in materia economica e sanitaria ai fini della programmazione sanitaria — e dopo essersi riservato l'approfondimento di talune osservazioni (in merito, rispettivamente, all'adempimento dell'articolo 16 della legge n. 386 del 1977, alla definizione dell'entità della somma necessaria alla copertura del contratto ospedaliero, all'aumento dei ricoveri e della media della degenza ospedaliera) nel prossimo dibattito in Assemblea, l'oratore conclude esprimendosi in senso favorevole al disegno di legge.

Il senatore Rampa invita il Governo a fornire specifici elementi di informazione sia in ordine all'articolo 9 del disegno di legge (disponibilità effettiva del finanziamento previsto per la attivazione del Comitato dei tecnici che dovrebbe collaborare con il Centro studi) sia in ordine alla difficoltà incontrate dal Comitato di coordinamento, previsto dalla legge n. 349 del 1977, nell'espletamento della sua attività.

Il senatore Merzario, riservandosi di motivare adeguatamente in Assemblea il giudizio favorevole del Gruppo comunista sul disegno di legge che, attraverso il ripianamento dello stato debitorio degli enti ospedalieri, intende porre finalmente fine al sistema delle anticipazioni bancarie — di cui sareb-

be anzi interessante conoscere l'esatta entità del costo dal 1970 ad oggi — nonchè di approfondire talune questioni particolari, auspica che le stime effettuate dal CIPE risultino veritiere e le somme previste effettivamente disponibili.

Il senatore Sparano, sottolinea l'esigenza di un nuovo rapporto tra Governo e Parlamento che consenta a quest'ultimo di acquisire con tempestività gli elementi di informazione e di valutazione necessari allo espletamento della sua attività (rileva infatti che talune delle risposte argomentabili dal disegno di legge erano state sollecitate fin dall'anno scorso, con l'interrogazione in Commissione n. 3/00839 a firma Sparano e Ciacci, ai Ministri della sanità e del tesoro), esprime la preoccupazione che il disegno di legge, ancora una volta intempestivo anche a causa dei tempi tecnici inerenti allo espletamento delle procedure tecnico-finanziarie previste, aggravi ancor più la già grave situazione esistente. La connessa impossibilità di far cessare al più presto il ricorso al credito bancario da parte degli enti ospedalieri, aumenterà — egli prosegue — il divario tra Nord a Sud, anche per la maggior facilità delle Regioni economicamente meno deboli a reperire i prestiti necessari. L'oratore conclude sollecitando una serie di dati economici da parte del Governo (esatto ammontare delle incombenze finanziarie, definizione della situazione debitoria degli enti mutualistici) e sottolineando l'importanza che la conoscenza di tali dati riveste in riferimento al prossimo dibattito sulla riforma sanitaria.

Il sottosegretario Vecchiarelli si riserva di rispondere agli oratori intervenuti nel corso del dibattito in occasione della discussione del disegno di legge da parte dell'Assemblea, che si svolgerà nel pomeriggio.

La Commissione conferisce quindi mandato al relatore di riferire in senso favorevole al disegno di legge, con relazione orale, già autorizzata.

*La seduta termina alle ore 12,20.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER IL CONTROLLO SUGLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO**

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Presidente*  
PRINCIPE

*La seduta ha inizio alle ore 17,20.*

**COMUNICAZIONE DEI NOMI PROPOSTI PER LA NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO**

Il Presidente dà lettura della lettera con la quale il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno comunica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto-legge 21 luglio 1978, n. 383, le seguenti proposte per la nomina del Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno: presidente: dottor Gaetano Cortesi; consiglieri: dottor Gino Ceriani, dottor Gianfranco Console, professor Artilio Jozzelli, professor Benedetto Cottone, professor Gino Lo Giudice, dottor Stefano Sandri, ingegner Emanuele Terrana.

Nessuno chiedendo di parlare, la Commissione prende atto di questa comunicazione.

*La seduta termina alle ore 17,25.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA E DI STUDIO SULLE COMMESSE DI ARMI E MEZZI AD USO MILITARE E SUGLI APPROVVIGIONAMENTI**

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

*Presidenza del Presidente*  
COPPO

*La seduta ha inizio alle ore 18,10.*

La Commissione ascolta l'ammiraglio Giovanni Torrisi, Capo di Stato maggiore della Marina.

*La seduta termine alle ore 19,35.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1°)**

**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Mancino, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 2ª Commissione:*

1202-B — « Modifica alla legge 29 novembre 1941, n. 1405, relativa all'ordinamento delle case mandamentali », approvato dalla Camera, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

*alla 4ª Commissione:*

994 — « Proroga delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648, concernente interventi per le zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dagli eventi sismici dell'anno 1976, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 1976, n. 730 », d'iniziativa dei senatori Giust ed altri: *parere favorevole con osservazioni;*

1293 — « Avanzamento dei marescialli capi dell'Esercito e dei capi di seconda classe della Marina »: *parere favorevole con osservazioni;*

1294 — « Modifiche alla legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente costruzione e ammodernamento di mezzi navali della Marina militare »: *parere favorevole;*

1296 — « Modifiche alla legge 10 dicembre 1973, n. 804, e successive modificazioni, per quanto riguarda gli ufficiali a disposizione e in aspettativa per riduzione di quadri dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia »: *parere favorevole;*

1342 — « Autorizzazione di spesa per la costruzione di alloggi di servizio per il personale militare e disciplina delle relative

concessioni », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 5ª Commissione:*

1095-B — « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio », approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 12ª Commissione:*

1337 — « Finanziamento del Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera per gli anni 1977 e 1978 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

## BILANCIO (5ª)

### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo e con la partecipazione del sottosegretario di Stato per il tesoro Carta, ha adottato le seguenti deliberazioni sui disegni di legge deferiti:

*alla 2ª Commissione:*

1202-B — « Modifica alla legge 29 novembre 1941, n. 1405, relativa all'ordinamento delle case mandamentali », approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 10ª Commissione:*

1086 — « Attuazione della politica mineraria »: *rinvio dell'emissione del parere*;

*alla 12ª Commissione:*

1337 — « Finanziamento del Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera per gli anni 1977 e 1978 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

## FINANZE E TESORO (6ª)

### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Bonazzi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alle Commissioni riunite 2ª e 11ª:*

70 — « Riforma della legislazione cooperativistica », d'iniziativa del senatore Pacini: *parere favorevole con osservazioni*;

868 — « Riforma della legislazione cooperativistica », d'iniziativa dei senatori Di Marino ed altri: *parere favorevole con osservazioni*;

*alla 5ª Commissione:*

1095-B — « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 12ª Commissione:*

1337 — « Finanziamento del Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera per gli anni 1977 e 1978 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*.

## ISTRUZIONE (7ª)

### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Schiano, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 5ª Commissione:*

1338 — « Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica recante la nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario al personale della scuola, comprese le università »: *parere favorevole*.

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)****Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Tanga, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 4ª Commissione:*

1342 — « Autorizzazione di spesa per la costruzione di alloggi di servizio per il personale militare e disciplina delle relative concessioni »: *parere favorevole.*

**CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI****Commissioni riunite**

5ª (Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

e

10ª (Industria, commercio, turismo)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 17,30*

**1ª Commissione permanente**

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 11*

**2ª Commissione permanente**

(Giustizia)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 9,30*

**4ª Commissione permanente**

(Difesa)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 10*

**6ª Commissione permanente**

(Finanze e tesoro)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 11*

**7ª Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 10 e 17*

**8ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, comunicazioni)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 9,30*

**10ª Commissione permanente**

(Industria, commercio, turismo)

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 10*

**Commissione parlamentare  
di inchiesta e di studio sulle commesse  
di armi e mezzi ad uso militare e sugli  
approvvigionamenti**

*Mercoledì 2 agosto 1978, ore 12 e 18*